

Una vita a servizio dell'ultimo Conte, festa per i 98 anni di Iride, memoria storica di Castiglione

Pubblicato: Lunedì 26 Agosto 2024



Quando parla, insieme alle parole si lascia sfuggire un sorriso.

Tanti sono infatti i **ricordi legati ad una vita di lavoro a servizio dell'ultimo conte castiglione, Lodovico Castiglioni.**

Iride Antognazza, memoria storica del borgo, ha compiuto ieri, 25 agosto, **98 anni** e, immediato, è arrivato l'affetto dei suoi concittadini e delle Autorità, con il sindaco **Giancarlo Frigeri** e la Giunta accorsi per omaggiarla.

La signora Iride ha accolto con gioia l'abbraccio dei castiglionesi: **tutti in paese conoscono il suo volto grazioso e sono soliti incontrarla quando passeggia intorno al museo Branda Castiglioni.** Volentieri si ferma per qualche chiacchiera e risponde volentieri a curiosità su cos'avveniva quando il palazzo era abitato dall'ultimo suo proprietario, discendente del Cardinale Branda Castiglioni.



Iride Antognazza con l'assessore Valle e il sindaco Frigeri



Del resto, lei, **fra quelle mura, ci ha trascorso una vita, come custode e dipendente del Conte**: fu lui in persona a volerla assumere e a chiederle di restare anche quando – dopo la giovinezza – si innamorò e decise di sposarsi.

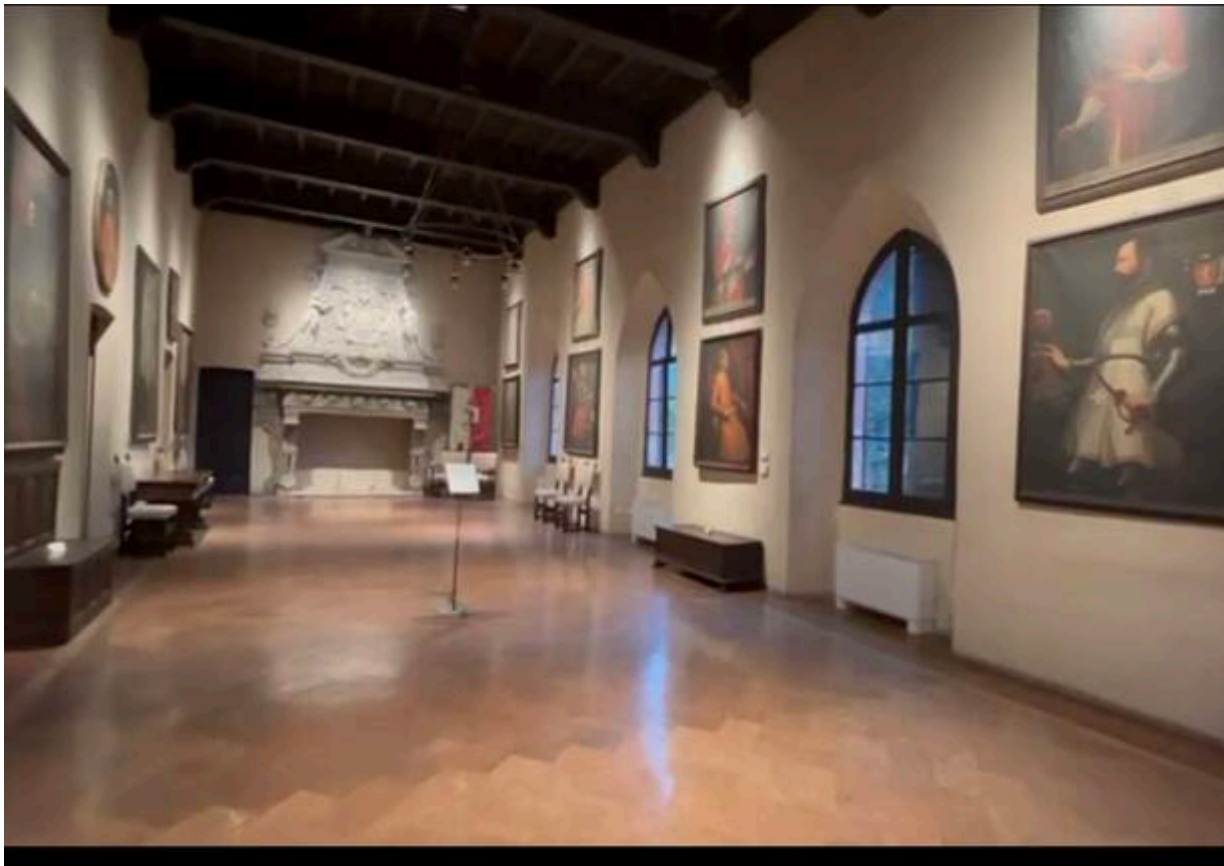
«**Ho iniziato a lavorare alla Mazzucchelli** (la storica azienda fondata nel 1906 e rimasta una delle realtà industriali più attive in provincia di Varese, ndr), ma **il Conte mi domandò di licenziarmi** e dedicarmi al lavoro nel suo palazzo – racconta la signora Iride, aprendo la porta dei ricordi – Accettai e le mie giornate iniziarono ad essere impegnate nella cura degli spazi e nell’organizzazione delle attività del Conte».

«Il palazzo era sempre aperto agli ospiti del Conte e –aggiunge la neo 98enne con una espressione divertita – **che gran lavoro quando decidevano di giocare “al tennis”, a preparare il campo e disegnare le righe**».

Un po’ in dialetto, un po’ in italiano, **Iride Antognazza svela i retroscena e i dettagli di una vita completamente dedicata all’autorità del Conte**, ma anche di una relazione con il suo datore di lavoro sempre all’insegna del rispetto e della stima reciproca.

«Quando incontrai il mio Sebastiano – svela con gli occhi pieni di sentimento – e decidemmo di sposarci, il Conte mi disse chiaramente che desiderava restassi a suo servizio, rimanendo nel palazzo a vivere e accogliendo quello che sarebbe stato mio marito. Infatti **i miei due figli, Franco e Mino, sono nati lì**. E come abbracciava il mio Sebastiano, passandogli il braccio intorno alle spalle: **siamo sempre stati trattati bene dal Conte e da tutti**».

Dettagli di una vita personale che, grazie alla generosità di Iride, diventano **bagaglio prezioso per la comunità di Castiglione**: grazie all’ultima custode del palazzo di Lodovico Castiglioni, ci si può infatti appropriare di dettagli su usanze, costumi e caratteri di coloro che affollavano le stanze ora trasformate in un apprezzato museo.



Il palazzo del Conte, ora museo Branda Castiglioni

La vita dell’ultimo Conte è strettamente legata a ciò che avviene tutt’oggi: il **Palio dei Castelli**, infatti, che richiama ogni anno migliaia di turisti e visitatori, nacque grazie alla **Pro loco, fondata il 16**

settembre del 1972 da un gruppo di persone insieme al conte Lodovico Castiglioni. A lui e all'imprenditore Franco Mazzucchelli si deve inoltre la nascita della **Polimero Arte**.

Della carismatica figura che tanto incise sulla vita del paesino, dunque, parecchio si può conoscere grazie alla signora Iride.

Auguri di cuore a questa cara 98enne, memoria storica del borgo della Valle Olona e sorriso accogliente per chiunque la incontri.

Santina Buscemi

santina.buscemi@gmail.com